

SINTESI NON TECNICA AL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DITTA DI.PA. SPORT S.r.l.

DI.PA. SPORT S.r.l.

Sede operativa: via della Chiusa, 2/A, fraz. Chiavenna Landi – 29016 Cortemaggiore (PC)



	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
			Pagina 2 di 20

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.).....	3
3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	6
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	7
5. SINTESI DELLO STATO DI FATTO	10
6. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO	12
7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE	18
8. CONCLUSIONI	20

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 3 di 20		

1. PREMESSA

Il presente documento “Sintesi non tecnica” viene redatto in base alle nuove procedure definite dalla LR 24/2017 “Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e costituisce un elaborato annesso al documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT).

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della ValSAT ed il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica. È, inoltre, il documento di sintesi di quanto riportato in modo più dettagliato nella ValSAT.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 5 della LR 20/00 e s.m.i, il documento di ValSAT deve essere parte integrante del Piano adottato e approvato.

La procedura di ValSAT è finalizzata a valutare gli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione dei piani, nonché a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli.

Il documento potrà poi essere modificato e aggiornato per tenere conto delle espressioni degli enti competenti in materia ambientale e delle determinazioni che saranno assunte.

2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

Nonostante la legislazione nazionale abbia recepito le indicazioni della Direttiva sulla VAS in ampio ritardo, tuttavia alcune regioni avevano già legiferato in materia di valutazione ambientale di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente, addirittura in anticipo rispetto alla normativa europea. È questo il caso della Regione Emilia-Romagna la cui Legge Regionale urbanistica n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”) introduce per piani e programmi (art. 5, interamente sostituito dell’art. 13 della L.R. n. 6/2009) la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione (Val.S.A.T.).

Infatti, la Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell’elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [...] e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

La Val.S.A.T., elaborata dall’organo amministrativo proponente, è parte integrante di tutti i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica e in esso sono descritti e valutati i potenziali impatti delle

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 4 di 20		

scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento.

A tale proposito è importante rilevare che, come sottolineato dal gruppo di lavoro regionale costituito dai tecnici rappresentanti le amministrazioni locali con lo scopo di meglio definire i contenuti essenziali della Val.S.A.T., la funzione di questo strumento di valutazione non può e non deve essere quella di validare le scelte operate dall'ente proponente rispetto alle prescrizioni contenute nella legislazione vigente, ovvero negli strumenti di pianificazione settoriale e sovraordinata, prescrizioni che in quanto tali rappresentano il quadro delle invarianti non trattabili e sono il principale riferimento a tutti i livelli per la costruzione dei piani. Questo significa che la Val.S.A.T. deve introdurre degli elementi di valutazione aggiuntivi rispetto alle invarianti di cui sopra.

Successivamente, ripercorrendo in sostanza quanto previsto in materia di VAS dalla Direttiva 42/2001/CE, il Consiglio Regionale ha meglio specificato i contenuti della Val.S.A.T. attraverso la Deliberazione n.173 del 4 aprile 2001 ("Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"), configurando la Val.S.A.T. come un momento del processo di pianificazione che concorre alla definizione delle scelte di Piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di Piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del Piano. Allo stesso tempo, la Val.S.A.T. individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

A tale scopo la Val.S.A.T. nel corso delle diverse fasi del processo di formazione dei piani:

- acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (analisi dello stato di fatto);
- assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'Amministrazione precedente intende perseguire con il piano (definizione degli obiettivi);
- valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative (individuazione degli effetti del Piano);
- individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano ritenute comunque preferibili

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 5 di 20	

sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità (localizzazione alternative e mitigazioni);

- illustra in una dichiarazione di sintesi le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (valutazione di sostenibilità);
- definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti).

L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 (interamente sostituito dell'art. 13 della L.R. n. 6/2009) specifica, inoltre, che per evitare duplicazioni della valutazione, la Val.S.A.T. ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni. Ai fini della Val.S.A.T. sono utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti acquisite.

La normativa di riferimento per la stesura del rapporto ambientale è costituita da:

- Direttiva 42/2001/CE “Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;
- Art. 13 del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di giudizio di compatibilità ambientale ed approvazione del piano o programma proposto;
- All. I alla parte II del D.Lgs.152/06, e s.m.i., in materia di informazioni necessarie ai fini della procedura VAS, riguardante la componente acqua;
- All. VI alla parte II, punto f), del D.Lgs.152, e s.m.i., in merito alle tipologie di progetti assoggettabili alla procedura VAS;
- Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. (“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”);
- Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e s.m.i. (“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”).

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 6 di 20		

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il presente documento rappresenta la Relazione di Sintesi non tecnica per la “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale” relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Piano regolatore Comunale (PRG) del Comune di Cortemaggiore, coerentemente con quanto previsto dalla LR 20/2000 e s.m.i. e dalla DCR 173/2001, oltre che con quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS e con quanto previsto dal Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.).

La Val.S.A.T. si compone di diverse fasi concatenate e logicamente conseguenti, che hanno concorso alla definizione dei contenuti del Piano stesso, in un primo momento, e delle Norme Tecniche di Attuazione successivamente, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello strumento urbanistico:

- definizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto analizzato;
- sintesi del quadro conoscitivo relativo al contesto di riferimento;
- definizione del quadro programmatico di riferimento e individuazione degli obiettivi sovraordinati;
- definizione degli obiettivi e delle azioni di piano;
- verifica di coerenza esterne (confronto obiettivi strumenti sovraordinati e obiettivi Variante);
- definizione e valutazione delle “ragionevoli” alternative di piano;
- verifica di coerenza interna (confronto obiettivi e azioni di Variante);
- schede di valutazione degli impatti;
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- piano di monitoraggio.

Si specifica, infine, che ciascuna fase non deve essere interpretata come un meccanismo statico, ma dinamico in cui lo staff di progettazione formula delle proposte, che vengono immediatamente processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate (feedback) e quindi formalizzate solo nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo di feedback, come auspicato dalla legislazione sulla Val.S.A.T., che garantisce il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

In questo documento verrà effettuata una prima analisi ad ampio raggio delle questioni ambientali, socioeconomiche e territoriali che formano il contesto del progetto di variante includendo anche come elemento del contesto la normativa vigente. L’obiettivo è dunque quello di definire il quadro ambientale dello stato dell’ambiente a livello locale.

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 7 di 20	

Di seguito si propone un elenco riassuntivo dei principali temi e questioni ambientali che saranno trattate nell'ambito della presente istanza; l'elenco è stato definito tenendo conto dei temi ambientali elencati nell'allegato II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Temi e questioni ambientali
<i>Componenti ambientali</i>
Aria
Rumore
Risorse idriche
Suolo e sottosuolo
Biodiversità e paesaggio
Consumi e rifiuti
Energia ed effetto serra
Mobilità
Radiazioni
<i>Componenti antropiche</i>
Popolazione
Salute umana

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA

4.1 Scopo

Lo scopo del presente documento è di presentare la *Relazione di Sintesi non tecnica in riferimento alla variante urbanistica per il nuovo ampliamento* della ditta DI.PA. SPORT S.r.l., individuando e valutando gli effetti che l'attuazione di tale variante potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Si specifica che l'Azienda ha presentato una proposta di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Cortemaggiore, che si rende necessaria ai fini della realizzazione del progetto di ampliamento per la sede operativa sita in via della Chiusa, 2/A, Frazione di Chiavenna Landi, nel Comune di Cortemaggiore.

In particolare, l'intervento proposto, si inquadra nell'ambito di una richiesta di attivazione della procedura di Procedimento Unico, così come definito dall'articolo 53 comma 1, lettera b) della LR 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

L'azienda opera nel settore dell'automotive, in particolare svolge attività di vendita, riparazione e manutenzione ricambi per autoveicoli.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 8 di 20		

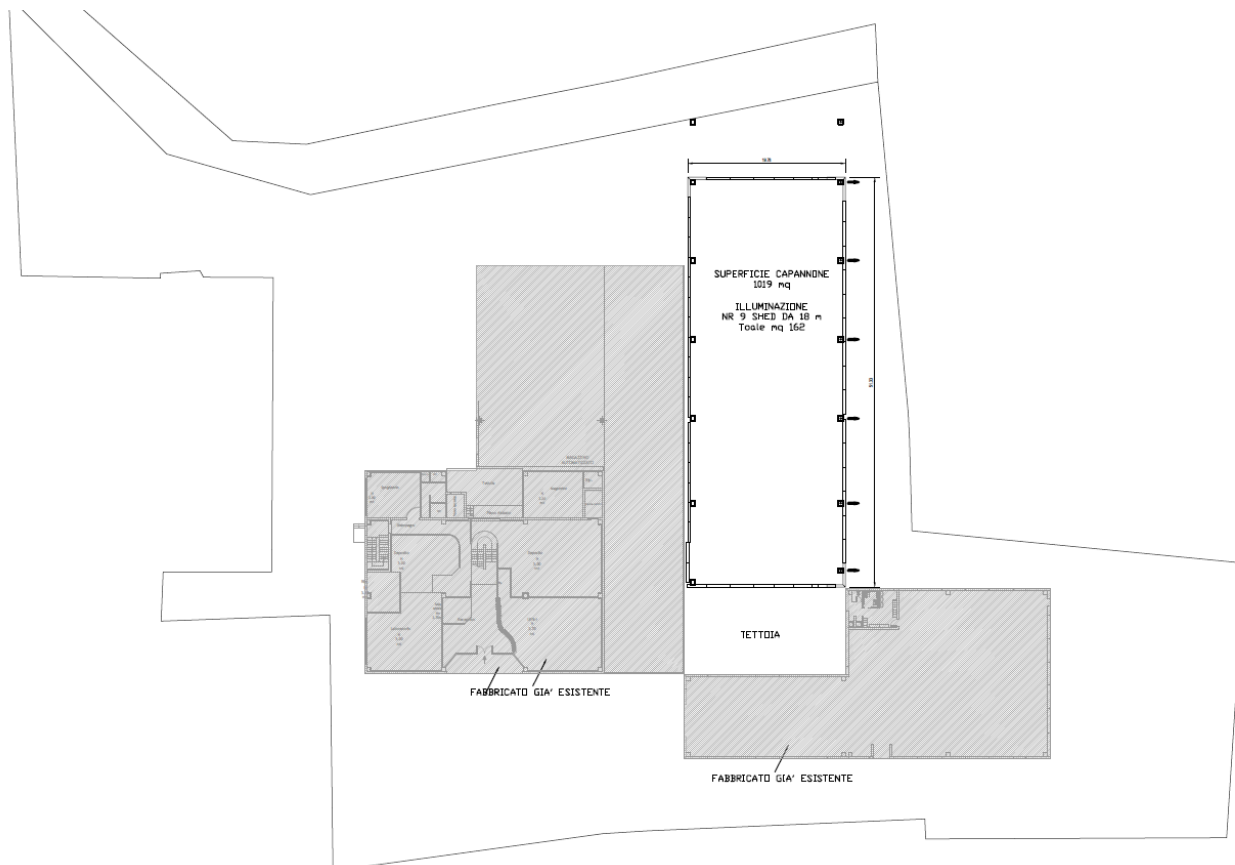
L'intervento in oggetto si colloca in via della Chiusa, 2/A, Frazione di Chiavenna Landi, nel Comune di Cortemaggiore e prevede l'ampliamento dell'area aziendale con due nuovi capannoni all'interno della sede operativa che saranno adibiti a magazzino per lo stoccaggio del materiale (ricambi auto), imballaggio e successiva spedizione.

4.2 Descrizione del progetto


L'intervento in oggetto si colloca in via della Chiusa, 2/A, Frazione di Chiavenna Landi, nel Comune di Cortemaggiore e prevede l'ampliamento dell'area aziendale con due nuovi capannoni all'interno della sede operativa che saranno adibiti a magazzino per lo stoccaggio del materiale (ricambi auto), imballaggio e successiva spedizione.

L'area di progetto si colloca limitrofa alla sede operativa già esistente e andrà ad insediarsi nel lotto contiguo con l'edificazione di due capannoni adibiti a magazzini.

Attualmente, l'area è servita da tutti i servizi: acqua, gas, elettricità, telefonia e fognature. L'ingresso avviene dalla S.P. 30, via della Chiusa, tramite un passo carraio che sarà l'ingresso, unico e principale anche nel nuovo progetto.



Planimetria di progetto della sede operativa

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 9 di 20	

4.3 Descrizione dell'attività dell'Azienda

La società richiedente ed utilizzatrice sarà la ditta DI.PA. SPORT S.r.l. .

L'attività che sarà svolta, all'interno della struttura, riguarderà un magazzino.

L'Azienda DI.PA. SPORT S.r.l., è una società che si occupa di produzione, revisione e manutenzione di centraline e componenti elettriche ed elettroniche per autoveicoli.

DATI SOCIETARI

Ragione sociale dell'Azienda: **DI.PA. SPORT S.r.l.**

Settore di attività: **produzione di centraline e componenti elettriche per autoveicoli**

Sede legale: **via della Chiusa, 34, fraz. di Roveieto – 29010 Cadeo (PC)**

Sede operativa: **via della Chiusa, 2/A, fraz. di Chiavenna Landi - 29016 Cortemaggiore (PC)**

Provincia: **Piacenza (PC)**

STATO DI FATTO

IN PROGETTO

LOTTO PRODUTTIVO parte di mapp 219

SU= 0,60 SF
 = 5525 X 0,60 = 3315 MQ POSSIBILI
 SU REALIZZATA FINO AD OGGI= 2182,50 MQ
SU_RIMANENTE = 1132,50 MQ



SI EQUIPAGATA MEDIANTE:
 SOA 732016
 SOA 115-135-30/2016
 POC 9420017
 POC 1430/2017
 POC 570017

SU RESIDUA = 1553,65 MQ
 COMPLESSIVA

SU PROGETTO = 1009 MQ

LOTTO RESIDENZIALE parte mapp 219 e mapp 87

SU= 0,35 SF
 = 3375 X 0,35 = 1181,25 MQ POSSIBILI
 SU REALIZZATA FINO AD OGGI= 760,10 MQ
SU_RIMANENTE = 421,15 MQ



SI EQUIPAGATA MEDIANTE:
 SUAP 5752021

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 10 di 20		

5. SINTESI DELLO STATO DI FATTO

5.1 Inquadramento ambientale e programmatico

L'area oggetto dell'intervento della ditta DI.PA. SPORT S.r.l. è collocata in via della Chiusa, 2/A – frazione di Chiavenna Landi nel Comune di Cortemaggiore.

L'area oggetto di intervento è classificata dal PRG vigente come zona a prevalente destinazione residenziale di nuovo impianto.

Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra in parte nell'ambito di zona prevalentemente residenziale (tratteggio arancione), in parte nell'ambito di zona destinata ai servizi scolastici (scuola elementare) ed in parte nell'ambito di verde pubblico attrezzate (area verde).

Considerando che alcune costruzioni che fanno parte del progetto di ampliamento ricadono in ambiti diversi da quello produttivo, si intende richiedere una variante al PRG per far sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo consolidato.

5.2 Inquadramento geografico e viabilità

La Società DI.PA. SPORT S.r.l. con sede in località Chiavenna Landi a Cortemaggiore (PC), si occupa di produzione, revisione e manutenzione di centraline e componenti elettriche ed elettroniche per autoveicoli. L'oggetto dell'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo ampliamento presso l'unità operativa dove saranno collocati due magazzini per lo stoccaggio del materiale (ricambi auto), imballaggio e successiva spedizione.

L'area indagata è situata in località Chiavenna Landi di Cortemaggiore accessibile dalla Strada Provinciale n° 30 e dalla Strada Provinciale n°587 che collega la città di Piacenza e Cortemaggiore.

5.3 Condizioni climatiche

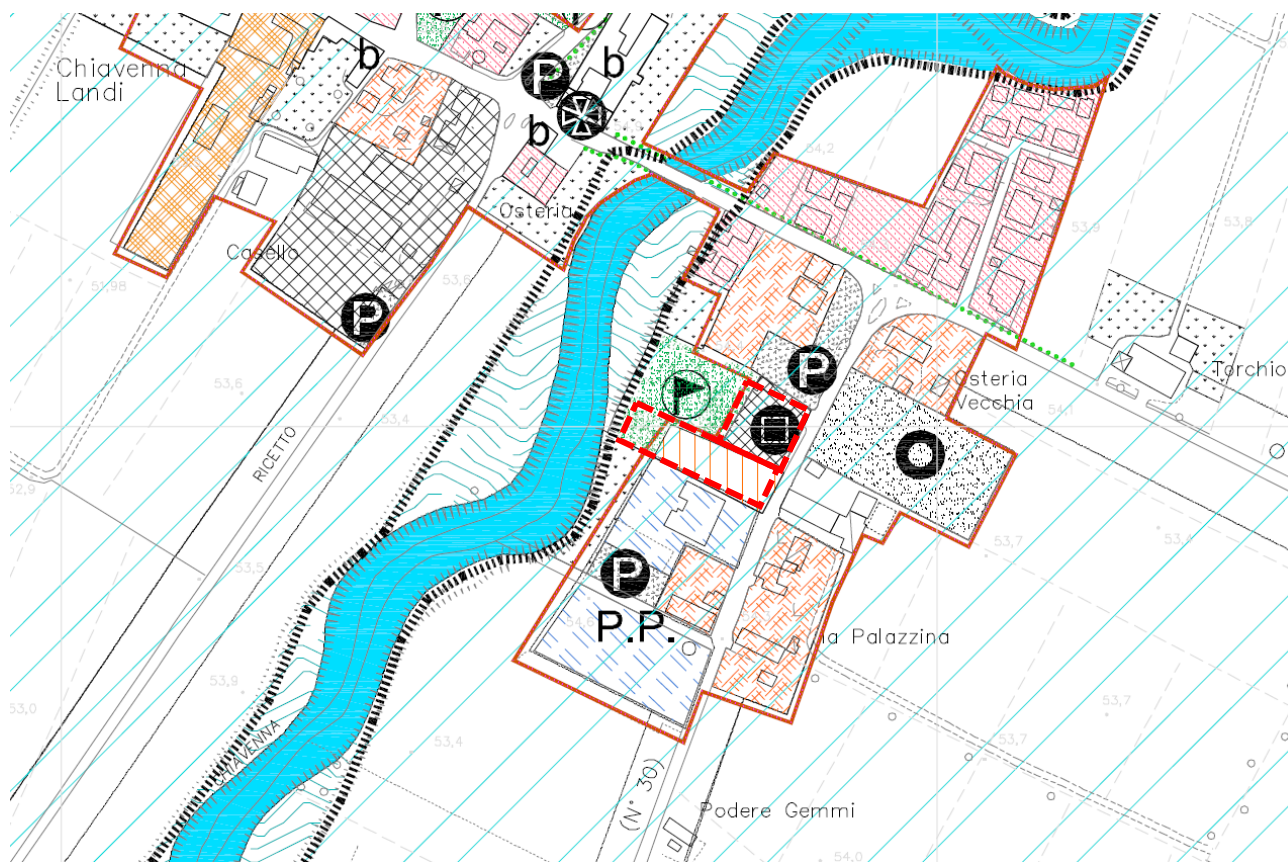
Il Comune di Cortemaggiore si colloca nella pianura Padana, e caratterizzato pertanto da clima tipicamente continentale con formazioni nebbiose intense e persistenti, frequenti ricorrenze di condizioni di gelo, estati calde ed inverni freddi e umidi, scarsa ventilazione nel corso dell'anno e frequenti ricorrenze di temporali estivi.

Gli inverni sono particolarmente rigidi, con temperature minime che scendono al di sotto dello zero anche nelle ore più calde della giornata e con valori elevati di umidità che danno luogo alla formazione di nebbie. A causa di tali condizioni, la dispersione degli inquinanti in atmosfera è poco favorita e provoca il ristagno dell'aria negli strati atmosferici prossimi al suolo.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
			Rev. 01	16/08/2022
	Pagina 11 di 20			

Le estati sono molto calde, spesso con condizioni di afa a causa degli elevati valori di umidità relativa negli strati dell'atmosfera più prossimi al suolo determinati da situazioni di tempo stabile con debole regime di vento che porta ad uno scarso rimescolamento verticale.

5.4 Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con variante n. 1/2021 del. C.C. 20 del 11/04/2021



Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra in parte nell'ambito di zona prevalentemente residenziale (tratteggio arancione), in parte nell'ambito di zona destinata ai servizi scolastici (scuola elementare) ed in parte nell'ambito di verde pubblico attrezzate (area verde).

Tale scuola elementare risulta essere non più presente sul territorio a seguito di demolizione.

Considerando che alcune costruzioni che fanno parte del progetto di ampliamento ricadono in ambiti diversi da quello produttivo, si intende richiedere una variante al PRG per far sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo consolidato.

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 12 di 20	

6. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

6.1 Obiettivi di protezione ambientale

Variante area insediamento produttivo		
Obiettivi specifici di sostenibilità		Impatto
Componente ambientale: Aria		
1	Ridurre le concentrazioni degli inquinati atmosferici rispettando i valori limite della qualità dell'aria, limitando gli episodi di inquinamento acuto	Il progetto non prevede la presenza di sorgenti di emissioni in atmosfera e non significative dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.
2	Ridurre le emissioni di inquinanti, dei gas serra e delle sostanze per la fascia dell'ozono	Si ritiene che potrà esserci un potenziale impatto dovuto al traffico derivante da mezzi per la consegna e spedizione di materiale. E' prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.
Componente ambientale: Rumore		
3	Raggiungere e rispettare determinati livelli di esposizione della popolazione alle singole realtà territoriali	Il progetto non prevede l'installazione di sorgenti rumorose esterne ed interne ai capannoni. L'unica potenziale sorgente potrebbe derivare dalle attività di carico/scarico e traffico veicolare.
4	Rispettare i valori limite di emissione sonora	Si ipotizza il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.
Componente ambientale: Risorse idriche		
5	Rispettare i limiti e raggiungere i valori guida e gli obiettivi di qualità delle acque di approvvigionamento e delle acque superficiali sotterranee	L'Azienda non presenta scarichi idrici industriali ma solamente scarico domestico in pubblica fognatura derivante dai servizi igienici presenti.
6	Garantire la raccolta degli scarichi e la loro depurazione	Il progetto prevede la raccolta delle acque reflue e il loro recapito in fognatura come scarico di tipo domestico non pericoloso.
7	Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rischio idraulico	Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce del torrente Chiavenna.
8	Ridurre il sovrasfruttamento idrico e gli usi impropri di risorse idriche pregiate	L'acqua derivante dal pubblico acquedotto verrà impiegata esclusivamente per i servizi igienici
Componente ambientale: Suolo e sottosuolo		
9	Ridurre il rischio sismico e i fenomeni di rischio provocati da attività umane	Il perimetro dell'area interessata dall'intervento rientra all'interno delle aree con depositi prevalentemente sabbiosi, con effetti attesi l'amplificazione per caratteristiche litologiche, potenziale liquefazione e possibili cedimenti.
10	Ridurre consumo di inerti, pregiati e non	In fase di realizzazione dei piazzali si è tenuto conto di utilizzare, ove possibile, materiali di recupero.
11	Proteggere il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile, promuovendone un uso sostenibile	L'area dell'ampliamento in parte andrà ad insediarsi su suolo già precedentemente edificato.
Componente ambientale: Biodiversità e paesaggio		

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 13 di 20	

12	Conservare e riqualificare la tipicità e unicità degli elementi di paesaggio rurale e storico e riqualificare il paesaggio urbano	Il piano prevede il rispetto delle fasce contigue al torrente Chiavenna e la tutela della vegetazione presente lungo le sponde del corso d'acqua.
Componente ambientale: Consumi e rifiuti		
13	Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti	L'attività svolta prevede la produzione di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di magazzino che saranno gestiti come previsto dalla normativa.
14	Limitare l'utilizzo di sostanze ad alto impatto ambientale	Non applicabile.
15	Aumentare i processi di raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti prodotti	Il piano prevede la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti.
Componente ambientale: Energia ed effetto serra		
16	Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili	Verranno impiegate le migliori tecnologie disponibili, includendo anche fonti rinnovabili (energia solare).
17	Ridurre i consumi energetici e promuovere il risparmio energetico	Verranno impiegati sistemi a basso consumo ed è presente un impianto fotovoltaico.
Componente ambientale: Mobilità		
18	Garantire il rispetto dei valori limite, favorire il raggiungimento dei valori di qualità e ridurre l'esposizione nelle situazioni più critiche	L'ampliamento non prevede sostanziali impatti sulla viabilità locale in quanto le stesse attività venivano già svolte all'interno della sede operativa. L'ampliamento dei magazzini potrebbe comportare un incremento del traffico veicolare.
19	Garantire la sicurezza e la funzionalità del sistema infrastrutturale	Il progetto prevede di utilizzare l'accesso lungo via della Chiusa. Le vie stradali limitrofe all'Azienda S.P. 587 e S.P. 30 risultano essere adeguate alle nuove esigenze.
Componente ambientale: Industria		
20	Promuovere attività finalizzate allo sviluppo sostenibile nell'attività produttiva	L'attività lavorativa svolta presso l'Azienda non presenta particolari impatti e viene effettuata nel rispetto della sostenibilità.
Componente ambientale: Agricoltura		
21	Garantire le condizioni per sostenere la produttività agricola tradizionale	Il progetto andrà ad insistere su una piccola porzione di suolo ora classificato come area verde.
Componente ambientale: Radiazioni		
22	Garantire il rispetto dei valori limite, favorire il raggiungimento dei valori di qualità e ridurre l'esposizione nelle situazioni più critiche	Il progetto non prevede la realizzazione di nuove installazioni di sorgenti significative di campi elettromagnetici.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 14 di 20		

6.2 Aria

Come precedentemente descritto l'attività di progetto prevista dal piano è di tipo logistico/magazzino; ne deriva che presso i capannoni non verranno effettuate produzioni che potrebbero generare emissioni in atmosfera; le uniche emissioni saranno legate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e al traffico veicolare indotto.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, si fa presente che l'area è già caratterizzata da intenso traffico veicolare e di mezzi pesanti lungo la S.P. 587, dorsale per il collegamento di Piacenza a Cortemaggiore. Si segnala in sommità all'edificio già esistente la presenza di pannelli fotovoltaici per ridurre i consumi energetici e garantire una migliore qualità dell'aria nel comune di Cortemaggiore.

Ciò che incide maggiormente sulla qualità dell'aria della zona risulta però essere la S.P. 587, via di grande percorrenza a tutte le ore sia di vetture che veicoli pesanti.

Gli stabilimenti saranno progettati contemplando idonee soluzioni per il contenimento della dispersione di calore in modo da ridurre anche il consumo di energia.

6.3 Rumore

La realizzazione dei nuovi capannoni adibiti a magazzino non rientra tra le attività che possono comportare un aumento del rumore significativo, poiché non saranno installate sorgenti interne ed esterne particolarmente rumorose.

L'attività sarà svolta esclusivamente durante le ore diurne e le sorgenti rumorose sono riconducibili alle attività di carico/scarico e impianti tecnici per la climatizzazione dei locali.

Queste ragioni si ipotizza il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

6.4 Risorse idriche

La carta per la tutela delle acque individuato nel PSC ha classificato come “bassa” la vulnerabilità degli acquiferi superficiali presenti in quest'area. Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto del torrente Chiavenna garantendo la tutela delle aree boschive e vegetate lungo le sponde del corso d'acqua.

Si precisa inoltre che in base alle attività svolte all'interno dei capannoni non verranno prodotti reflui di processo pericolosi. Il progetto dell'ampliamento prevede la realizzazione di servizi igienici che confluiranno in pubblica fognatura dopo adeguata depurazione per scongiurare qualunque possibile contaminazione degli acquiferi e del suolo.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 15 di 20		

Le acque domestiche provenienti dai servizi igienici verranno trattate mediante un sistema di depurazione costituito da: fosse Imhoff e degrassatori.

6.5 Suolo e sottosuolo

Il perimetro dell'area interessata dall'intervento, delineato in rosso in figura, rientra all'interno del territorio classificato come unità di Modena (AES8a) e formato da alluvioni antiche (a1).

L'unità di Modena è caratterizzata da ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua: depositi alluvionali intravallivi, terrazzati, e di conoide. Il profilo di alterazione è di esiguo spessore (poche decine di cm). Lo spessore massimo dell'unità è di alcuni metri. Inoltre, l'area è caratterizzata da depositi fluviali di alluvioni antiche prevalentemente argillosi, con lenti sabbiose nerastre e sabbioso ghiaiose della media pianura; bassi terrazzi lungo i torrenti.

Ad oggi il perimetro edificabile coinvolge un'area che rientra in parte nel verde pubblico di progetto, in parte nell'ambito residenziale ed in parte attrezzature e servizi pubblici esistenti.

Considerando che alcune costruzioni che fanno parte del progetto di ampliamento ricadono in ambiti diversi da quello produttivo, si intende richiedere una variante al PRG vigente per far sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo consolidato.

L'unica interferenza con un ragionevole impatto su questo tema ambientale riguarda la perdita di suolo permeabile dovuto alle trasformazioni in progetto. La perdita di suolo ridurrebbe la dotazione ecologica del territorio che potrebbe essere mitigata attuando misure compensative nelle vicinanze atte a compensare la perdita di servizi ecosistemici attribuiti a tale area.

Si segnala che comunque l'area dell'ampliamento in parte andrà ad insediarsi su suolo già precedentemente edificato, ovvero l'area che era occupata dalla scuola che è stata demolita.

6.6 Biodiversità e paesaggio

Per verificare la presenza di vincoli ecologici, si sono analizzati gli elaborati tecnici a disposizione negli strumenti urbanistici (vedi capitolo 5). Nello specifico, nella tavola relativa all'assetto vegetazionale, si evince che il sito in questo non si trova all'interno o nei pressi di aree sensibili.

E' importante sottolineare come nei pressi dell'area è presente il corso d'acqua Chiavenna. Il progetto ha tenuto conto dei vincoli idrologici presenti e del rispetto delle fasce di rispetto del torrente Chiavenna garantendo la tutela delle aree boschive e vegetate lungo le sponde del corso d'acqua.

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 16 di 20	

6.7 Consumi e rifiuti

L'attività prevista all'interno dell'ampliamento dell'area produttiva avrà un impatto sui consumi principalmente legato alle attività di magazzino.

Tutta l'illuminazione sarà realizzata a Led, l'impiantistica sarà di nuova generazione e i consumi energetici saranno rispettati in base alle attuali leggi in materia.

La produzione di rifiuti speciali è limitata alle attività di magazzino che generano rifiuti non pericolosi, come ad esempio imballaggi.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie di grosse entità verranno svolte esclusivamente presso officine esterne autorizzate.

All'interno dell'area verrà quindi attrezzata una zona dedicata al sistema di raccolta differenziata per i rifiuti prodotti.

6.8 Energia ed effetto serra

L'area sarà dotata delle migliori tecnologie disponibili in materia di risparmio energetico.

In particolare, è presente un impianto di produzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico installato sulla copertura. Il dimensionamento dell'impianto soddisfa il rispetto dei corrispondenti requisiti di produzione di energia elettrica e copertura del fabbisogno di energia termica per la climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria, per la parte di edificio soggetto all'applicazione dei requisiti medesimi, ovvero i locali climatizzati per il benessere delle persone.

Tutte le strutture delimitanti i volumi climatizzati per il benessere delle persone saranno coibentati con i più restrittivi valori di trasmittanza nella vigente normativa regionale sul contenimento dei consumi energetici.

Le strutture dei volumi non climatizzati per il benessere delle persone delimitanti detti volumi verso l'esterno, saranno comunque coibentati rispettando i valori prescritti per i volumi climatizzati, per quanto possibile in relazione all'uso medesimo degli ambienti.

6.9 Mobilità

La realizzazione del nuovo ampliamento comporterà un modesto aumento di traffico veicolare indotto dall'attività aziendale in quanto l'attività di magazzino e conseguente spedizione ed arrivo materiali è attualmente già svolta all'interno dell'insediamento.

Conseguentemente all'ampliamento degli spazi adibiti a magazzino si può ipotizzare un incremento del traffico in entrata ed uscita dallo stabilimento dovuto alle attività di spedizione e consegna materie prime tramite corriere, con l'utilizzo di furgoni principalmente.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 17 di 20		

Dato il modesto apporto il nuovo insediamento non risulta creare criticità in un contesto già fortemente sottoposto a traffico veicolare soprattutto di tipo pesante lungo la S.P. 587.

6.10 Radiazioni

Non si prevedono situazioni di criticità all'interno del lotto in oggetto. L'impianto elettrico di utenza sarà alimentato da una fornitura di energia in Bassa Tensione. L'impianto sarà connesso all'impianto di produzione energia fotovoltaica funzionante in regime di scambio sul posto.

L'impianto di distribuzione sarà realizzato e dimensionato con particolare attenzione all'efficienza del sistema elettrico adottando anche sistemi di misura delle utenze maggiormente energivore.

6.11 Popolazione

Nel complesso si può affermare che l'intervento di ampliamento dell'azienda DI.PA. SPORT S.r.l. produrrà un effetto positivo in termini di aspetti economici e sociali, in particolar modo in termini occupazionali.

L'Azienda opera principalmente sul territorio e la sua attività comporta benefici diretti ed indiretti per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, un eventuale ampliamento consentirebbe di radicare ancora più nel territorio la realtà aziendale ed assumere nuovo personale generando un indotto e benefici per l'intera comunità.

6.12 Salute umana

Gli effetti provocati sulla salute umana possono essere determinati in funzione del potenziale rischio di sviluppo di patologie e loro gravità.

Tuttavia, come già precedentemente anticipato, si ritiene che l'apporto generato dall'intervento di DI.PA. SPORT S.r.l. non sia significativo.

	Sintesi non tecnica	Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
		Rev. 01	16/08/2022
		Pagina 18 di 20	

7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE

L'ultima fase del procedimento valutativo deve essere necessariamente volta alla definizione di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
Aria		X	Si esclude un potenziale aumento degli inquinanti atmosferici	Assenza di emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo produttivo.	Monitoraggio delle emissioni prodotte dai gas di scarico dei mezzi.
Rumore		X	Disturbo arrecato presso i recettori sensibili limitrofi all'Azienda	Assenza di sorgenti sonore esterne ed interne aventi pressioni sonore elevate. Si ipotizza il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica	Valutazione di impatto acustico a lavori ultimati.
Risorse idriche		X	Contaminazione delle falde acquifere e del suolo	Tutte le acque reflue derivanti dai servizi igienici saranno convogliate in pubblica fognatura, previa raccolta e trattamento. Il ciclo produttivo non genera acque reflue industriali.	Monitoraggio degli scarichi idrici in pubblica fognatura.

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.	
			Rev. 01	16/08/2022
			Pagina 19 di 20	

Componente Ambientale	Interferenza		Tipo di interferenza	Possibilità di intervento o mitigazione	Misure di monitoraggio
	SI	NO			
Suolo e sottosuolo	X		Variante ai piani esistenti per cambio di destinazione d'uso	L'area in oggetto è già in parte destinata ad insediamenti produttivi polifunzionali. Non si rilevano rischi per il suolo e sottosuolo derivanti dall'attività.	Monitoraggio del consumo di suolo all'interno del territorio comunale.
Biodiversità e paesaggio	X		Diverso uso del terreno adibito ad area verde	Tutela del boschetto lungo il corso del torrente Chiavenna.	Monitoraggio dell'estensione complessiva delle aree verdi all'interno del territorio comunale.
Consumi e rifiuti		X	Si esclude l'aumento della produzione di rifiuti speciali	Predisposizione di adeguate zone di raccolta rifiuti per la raccolta differenziata.	Monitoraggio della quantità annua di rifiuti prodotti attraverso MUD.
Energia ed effetto serra		X	Incremento dell'utilizzo di energia	L'area sarà dotata delle migliori tecnologie disponibili in materia di risparmio energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici.	Controllo dei consumi e quantità di energia prodotta con i pannelli fotovoltaici.
Mobilità		X	Si esclude un aumento significativo del traffico veicolare	Il traffico veicolare aumenta in ragione delle attività di arrivo e spedizione materiale che si aggiungeranno a quelle già presenti.	Monitoraggio del numero di mezzi pesanti transitanti lungo la S.P. 587.
Radiazioni		X	Utilizzo di utenze già esistenti	Nessuna interferenza.	Monitoraggio quadriennale dei campi elettromagnetici presso l'area di progetto.

Elemento di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti della Variante (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) è il report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze di misurazione dei vari indicatori, ogni 5 anni circa dall'approvazione della Variante di Piano dovrà essere prodotto un Report da rendere pubblico, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto

	Sintesi non tecnica		Rapporto ambientale – DI.PA. SPORT S.R.L.
			Rev. 01 16/08/2022
	Pagina 20 di 20		

Ambientale della Val.S.A.T. In presenza di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti ed eventualmente attivate opportune azioni correttive.

8. CONCLUSIONI

L'ampliamento in progetto ha come obiettivo quello di ampliare gli spazi dedicati a magazzino dell'azienda DI.PA. SPORT S.r.l. dove avverrà lo stoccaggio di materiale (ricambi auto) con successivo imballaggio e spedizione.

Ad oggi il perimetro oggetto di ampliamento coinvolge un'area che ricade in ambiti diversi da quello produttivo, si intende richiedere una variante al PRG per far sì che tutto l'intervento ricada nell'attuale tessuto produttivo consolidato.

L'impatto più importante è sicuramente relativo al consumo di suolo che si avrà con la Variante di progetto, dove una parte di suolo permeabile, classificato come area verde di progetto all'interno del PRG, lascerà il posto al nuovo fabbricato e ad un'area pavimentata. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a realizzare misure di compensazione nelle vicinanze del progetto per migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, si ritiene che il loro impatto sia poco significativo e mitigato mediante misure mirate, già espone nei capitoli precedenti.

L'azienda intende comunque promuovere il monitoraggio dei sistemi di mitigazione previsti al fine di contenere gli impatti ambientali e di migliorare nel tempo l'integrazione dell'insediamento nel territorio circostante.

Cortemaggiore (PC), lì 16.08.2022

.....